

Un colloquio con Luciano Lama
Le ragioni del contrasto tra la CGIL e la FSM

ROMA - La CGIL, visto l'insanabile contrasto di posizioni, romperà con la FSM (la Federazione sindacale mondiale alla quale sono affiliate le organizzazioni dei paesi socialisti di gran parte del Terzo Mondo) e alcuni sindacati europei, come la CGT? L'interrogativo è stato posto nei giorni scorsi da numerosi giornali dopo il viaggio che, esattamente una settimana fa, Lama, Marcarlo e Bonaccini hanno compiuto a Mosca per discutere le tesi da proporre al congresso, convocato a Praga nell'aprile 1978. Il quesito è di estrema attualità, perché già il 26 prossimo, a Budapest, in occasione della riunione del Bureau della FSM - al quale la CGIL partecipa come membro associato - dovrebbe avvenire un chiarimento. Come stanno realmente le cose? Nessuno meglio di Lama potrebbe darne un'idea. «Bonaccini e Marcarlo: abbiamo chiesto, infatti, al segretario generale della CGIL, di illustrare la linea di condotta che la Confederazione ha seguito e seguirà. Lama mette subito in guardia dal considerare come un fatto improvvisabile l'atteggiamento odierno. «Chi ha seguito la nostra azione nella FSM - spiega - sa che le posizioni espresse a Mosca sono lo sviluppo di orientamenti e di comportamenti che da molti anni cerchiamo di portare avanti, anche se con scarsa fortuna, per la verità». Ripercorriamo rapidamente qualche tappa: nel 1962, congresso di Mosca della FSM, la CGIL propone di impegnare il movimento sindacale in zone regionali omogenee, e fare di esse la base operativa di una vasta politica di unità delle organizzazioni dei lavoratori. Si pensa non solo all'Europa, ma anche al Sud America, all'Africa, all'Asia orientale, ecc. E' una idea che la CGIL non ha abbandonato; tanto è vero che da alcuni anni è entrata nella Confederazione europea dei sindacati. «Di fronte alle resistenze della FSM - aggiunge Lama - al congresso di Varna, tre anni fa, trasformammo il nostro rapporto da affiliati in associati, non per sottolineare un disimpegno dal dibattito politico in seno alla FSM, ma per una scelta prioritaria verso la CEE, che opera, appunto, in un'area omogenea, dove simili sono i problemi dei lavoratori e dei sindacati».

dicato inaccettabili le analisi e le ipotesi di schieramento indicate nei documenti preparatori, che riteniamo, non chi, parziali, sbagliati». Per fare degli esempi concreti, viene dipinta una situazione economica e sociale «in bianco e nero», senza tener conto degli sviluppi della lotta di classe e dei processi politici nei paesi capitalistici e ignorando, nello stesso tempo, l'evoluzione e la crescita di nuove tendenze all'interno degli stessi paesi socialisti. Sono valutazioni, che, più o meno in questi termini, già Bonaccini, chiamato dai giornali «ministro degli esteri» della CGIL, ha pronunciato nell'aprile scorso a Varsavia, davanti al Bureau e al consiglio generale della FSM. Lama rileva che «questa volta, diverse organizzazioni sindacali hanno dimostrato di avere maggiori responsabilità a comprendere le nostre argomentazioni, anche quelle di alcuni paesi socialisti, oltre alla CGT». Un altro tema concreto di dissenso, riguarda la proposta di aggiornare la «carta dei principi» della CGIL, limitarla ai paesi capitalistici. La CGIL ha chiesto, invece, che sia estesa a tutti. «Naturalmente - spiega Lama - i problemi si pongono in modo diverso a seconda dei regimi politici e sociali. Ma noi riteniamo che ovunque l'organizzazione sin-

Esempi concreti

Alla vigilia del prossimo congresso della FSM, la CGIL ha ripreso la sua battaglia. «A Mosca abbiamo parlato molto chiaramente e abbiamo giu-

«Sono inaccettabili le analisi della situazione e le ipotesi di schieramento indicate nei documenti preparatori» - Il ruolo della classe operaia nei paesi capitalistici e in quelli socialisti - Ovunque l'organizzazione sindacale deve essere libera e autentica espressione dei lavoratori - Superare organismi che creano artificiosi steccati - L'ipotesi di aggregazioni per aree geografiche omogenee - «Se non cambia lo Statuto, cambierà il nostro rapporto con la FSM»

«Se ci è consentito un ritorno personale, alla conferenza di tutte le centrali sindacali europee, nel marzo scorso a Ginevra abbiamo sentito il segretario dei sindacati ungheresi Sandor Gaspar proclamare alla tribuna che i lavoratori hanno le loro esigenze specifiche anche nei paesi socialisti. Gli italiani, quindi, non sono una voce che grida nel deserto. Ma basteranno questi atteggiamenti di comprensione a modificare l'impostazione del congresso? Per Lama, comunque, non potranno esserci ambiguità: «Se non cambierà lo Statuto della FSM e il suo orientamento, cambierà naturalmente il nostro rapporto con la FSM, fermo restando che in ogni sede in cui si discutono problemi comuni dei lavoratori noi desideriamo, se accettati, partecipare». Del resto, bisogna mettere in evidenza che l'iniziativa della CGIL ha come filo conduttore proprio questa ricerca della massima unità tra i lavoratori di tutto il mondo; per questo bisogna «disfittare» di subordinazione tra sindacati e partiti, tra sindacato e governo sia un fattore indispensabile per la realizzazione delle trasformazioni sociali, politiche e morali che proprio come comunisti vogliamo realizzare. Saremmo in contraddizione con la nostra linea, dunque».

lazioni bilaterali per esempio con la DGB tedesca o il TUC britannico e le organizzazioni belga, norvegese, ecc. La CGIL andrà, quindi, alla riunione di Budapest con l'intento di discutere a fondo e riproporre la sua linea. Poi, sulla base dei risultati, deciderà, tenendo conto che il baricentro del suo impegno è ormai la CEE, nella quale, infatti, essa è affiliata. «Il confronto sui contenuti - aggiunge ancora Lama - è un dibattito che quello della sede del congresso. Certo, noi non siamo d'accordo con la scelta di Praga, proposta e decisa non dai sindacati ceoslovacchi, ma dagli organismi centrali dell'FSM. Il congresso si terrà nel 1978 e ricorriamo dieci anni dai drammatici avvenimenti della Cecoslovacchia. La nostra posizione allora fu di condanna e non abbiamo cambiato giudizio. Ciò ci porrà, quindi, un problema circa la natura della nostra partecipazione. Comunque, anche se si fosse optato per una località del Terzo Mondo, come noi avevamo proposto, avremmo condotto la stessa battaglia e sostenuto le identiche posizioni, ispirate da una nostra visione complessiva dei rapporti sindacali internazionali».

Rapporti multilaterali

Intenzione della CGIL non è quella di «prestitare» una politica di rovesciamento delle alleanze - precisa Lama - noi pensiamo anzi di rafforzare i rapporti tra tutti i sindacati. «E' stata avanzata l'ipotesi, infatti, che anche i sindacati dell'est europeo costituiscono una organizzazione regionale che potrebbe avere con la CEE rapporti multilaterali, così come oggi singoli organismi hanno fitte re-

Stefano Cingolani

Si apre il dibattito sulle misure decise dal Consiglio dei ministri

Cifre e «tagli» del bilancio ora all'esame del Parlamento

Notevoli le entrate tributarie di quest'anno - Ancora alto il deficit «allargato» - La proposta di legge per eliminare il cumulo tra pensioni e retribuzioni

BILANCIO 1978
Table with columns: Previsione 1977, Previsione 1978, Differenza rispetto al 1977. Rows include Entrate tributarie, Entrate extratributarie, Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso crediti, Accensione di prestiti, Totale Entrate, Spese correnti, Spese in conto capitale, Rimborso di prestiti, Totale Spese, Disavanzo di cui: Stato, Ferrovie, Poste.

ROMA - Il bilancio dello Stato per il '78 - impostazione generale e cifre - va ora all'esame del Parlamento; ne dovrebbe discutere per primo il Senato. Il documento approvato l'altra sera dal consiglio dei ministri è questo anno, per la prima volta, accompagnato da una cosiddetta «legge finanziaria»: il bilancio cioè non si limita a elencare le cifre delle spese che nel '78 sono «di competenza» dello Stato ma viene accompagnato da questa legge, la quale dovrà permettere di introdurre nella gestione della spesa pubblica gli aggiustamenti che si rendono necessari per restare nei limiti fissati, appunto, dal bilancio. Il documento preparato dal governo, per restare all'interno dei vincoli fissati dal Fondo monetario internazionale, contiene infatti alcuni tagli di spesa, di cui il più consistente, è quello relativo al cumulo tra pensioni e retribuzioni. Il capitolo dei ministri però ha previsto che le esigenze di cassa dell'intero settore pubblico allargato si prevede saranno di 16 mila miliardi e 900 milioni.

Raccolto insufficiente

La CEE decide di facilitare l'acquisto di mele dagli Stati Uniti

BRUXELLES - La Commissione esecutiva della Comunità europea ha proposto di sospendere il dazio del 14% che grava sugli acquisti di mele al di fuori del mercato comunitario in modo da facilitare gli acquisti negli Stati Uniti ed in Ungheria. La proposta dovrà essere ratificata il 10 ottobre dai ministri dell'agricoltura. La produzione di mele dei paesi CEE, circa 52 milioni di quintali quest'anno, ha subito un ribasso annuale attorno al 20%, non eccezionale in relazione alle alteranze stagionali ma sufficiente ad alimentare i confronti degli accaparramenti superati le 500 lire al chilo per le qualità comuni. Gli alti prezzi sono resi possibili dalla capacità di accaparramenti, specie in magazzini-frigo dove le mele possono restare anche 7-8 mesi, delle organizzazioni del commercio all'ingrosso. Infatti mentre la CEE ha efficacemente e sistematicamente finanziato la distruzione del raccolto di mele negli ultimi anni, sollecitando l'espansione di alcuni tipi di frutteto (non la riquilibrizzazione), non ha mostrato alcuna volontà di premunirsi nei confronti degli accaparramenti speculativi. Le stesse organizzazioni di produttori che hanno aderito alla politica di riduzione della produzione sono state ingrate ed hanno visto devianti i loro sforzi rispetto alle possibilità offerte da una qualificata presenza nei mercati mondiali e da una politica di buoni prezzi, rivolta a sollecitare i consumi. La situazione delle mele segue quelle analoghe che si sono determinate nell'ultimo anno per altri tipi di frutta.

I beniamini del sen. Andreotta

Mentre il governo cerca di risparmiare sulle pensioni il senatore democristiano Beniamino Andreotta, intervistato dalla discussione, propone di ridurre i limiti, ma proprio tutti e cioè in prima linea quei percettori di redditi di capitale che sono famosi per le esazioni e per il pagamento posticipato, che l'autotassazione vuole in parte correggere. E poi qualcuno non riesce a spiegarsi perché gli esattori hanno una faccia!

I sindacati chiedono al governo un confronto globale

Rivedere altri aspetti delle pensioni

ROMA - Le proposte del governo in materia di pensioni, mentre le gestioni dell'INPS dei lavoratori dipendenti sono costrette a grossi e ormai insopportabili sacrifici per tamponare la drammatica situazione finanziaria delle gestioni (segreteria CGIL) ha dichiarato che «desta profonda perplessità il modo di procedere del governo, in quanto il tema non può essere affrontato con provvedimenti isolati, e al di fuori di un confronto con le forze sociali interessate, che investe anche altri aspetti del sistema previdenziale dove gli esempi di sprechi e ingiustizie sono numerosi». Verrzell cita due esempi: «quello di colui che, usufruendo di una pensione statale di vecchiaia, può oggi cumulare tale trattamento con la pensione di invalidità dell'INPS integrata al minimo e quella della Cassa previdenza dipendenti enti locali che investe annualmente alcune centinaia di miliardi

Ringraziamo questi lettori

CI è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. Per questo, in questo numero, pubblichiamo i nomi di tutti le persone che hanno scritto lettere di apprezzamento o di critica. Ringraziamo: EMILIO COZZI, il poliziotto di viale delle Marmite che si è opposto al fatto che i lavoratori della CGIL abbiano una commissione parlamentare indagine affinché sia fatta, una volta per tutte, la chiazza nera che ha macchiato la Roma («La legge sull'acqua non deve essere fatta in modo che dia ai piccoli proprietari la possibilità di vendere molti anni, ma deve anche dare agli inquinati la sicurezza di poter rimanere nelle loro abitazioni»). MARCO TROVIA, Ancona («E' giusto che le aziende di soggiorno turistico perenni, che hanno ridotto in contrasto con le misure governative tese a combattere la disoccupazione, non siano esentate dal pagare le tasse»). GIUSEPPE NAPOLI («La Germania federale rifiuta l'estradizione di Kappler asserendo che si tratta di un prigioniero di guerra. Non è vero; quei governanti lo sanno benissimo: Kappler è un criminale di guerra»). L'ANNONCIANTE dell'INIA un'assicurazione sulla vita. Ora ho finito di pagare. Dovrei riscuotere il premio che mi sarebbero dovuto molto, dato che ho il marito con una pensione bassa e la casa in affitto. Per questo, per la casalinga. Non riesco, per quanto abbia insistito, ad ottenere nulla. Perché tanto pagano? Non si tratta di denaro mio?»).

Sul «match»

BRERA-BETTEGA: chi è il demiurgo? Caro Unità, leggendo in questi giorni con una certa apprensione le vicende terribili che hanno per protagonisti Gianni Brera e Roberto Bettega. Se non mi sbaglia io, da hanno preso parte alla «Domenica Sportiva» ed hanno espresso opinioni discordi sull'operato dell'arbitro di Juventus-Milan. Bettega avrebbe poi rimproverato a Brera una certa esagerazione nei confronti della sua politica di «giustizia, dotto, onesto, onesto, onesto, onesto».

La casa poteva senz'altro

La casa poteva senz'altro essere il, nell'ambito di uno scambio magari anche possibile che testimoniasse il cresciuto livello dei calciatori (che forse Brera, in cuor suo, vorrebbe fosse restato ai «suo» contenuto di aver vinto) e l'inaspettata critica della critica. Invece noto che il «tespicio ha fatto sciamare fumi di paroloni, ed addirittura il giorno ha capitato in prima pagina un articolo di Bettega. Il giornalista sportivo più famoso d'Italia continua a rimproverare a Bettega l'ignoranza del calcio e del mondo del calcio. In filosofia il termine fu adottato da Platone per identificare quella specie di dio pagano che facendo idee e quello della Terra avrebbe ordinato le cose umane sul modello divino, lavorando, appunto, per l'umanità intera. A parte la disputa, dunque,

Lettere all'Unità

Gravi ingiustizie opprimono ancora gli invalidi civili

Caro Unità, nel febbraio alla Camera fu approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato da noi, in cui si denunciava il nostro gruppo parlamentare, nel quale veniva messa in evidenza l'impegno unanime da parte della commissione Interati, di elaborare entro tre mesi un provvedimento legislativo di riordino di tutta la materia relativa ai trattamenti di invalidità civile. Sono già passati 7 mesi; la promessa, fatta anche dai presidenti della commissione Interati, di invalidi, di presentare un progetto di legge che unifichesse i trattamenti pensionistici, non è stata rispettata.

Dopo Maria Teresa ostracismo anche a Bonaparte?

Caro Unità, che dire della lettera di quel lettore che si lamenta del fatto che una strada del centro di Genova (l'Edgardo) non è stata (non da poco) intitolata a Maria Teresa imperatrice? Le obiezioni sui meriti della sua politica sono state sciolte da Maria Teresa imperatrice che sciolse in incontrolabile che rovescerebbe non tanto la topografia cittadina quanto il clima, un corretto rapporto con la storia.

Fa un po' sorridere essere qui a parlare del post che Maria Teresa imperatrice ha nella storia e nella cultura di Milano, ma dopo la lettera di un lettore che dice che il caso: a suo pro giocano non pochi fatti, dal rilancio della economia, alla ridefinizione della politica, alla promozione della cultura, alla abolizione della tortura e di alcuni altri. Per questo, non è vero, non merita un proprio, ma è certamente al suo nome che, torcemente, questi fatti si legano.

Che Maria Teresa poi sia responsabile di persona di mille nefandezze guerresche, che si sia acciata, forse il non può essere questo il metro da usare, che altrimenti cancelleremmo d'un sol tratto il nome di questa nostra città.

In queste riunioni nelle quali il dibattito è stato vivace, è stato detto, spesso in modo critico non solo nei confronti della DC ma anche nei nostri, che non è più conveniente, in termini di costi, che i cittadini siano classificati di serie A e di serie B. Nonostante l'opposizione dei socialisti e le proteste dei nostri gruppi parlamentari, il Comitato ristretto della Camera che doveva pronunciarsi sul provvedimento legislativo improntato da criteri di giustizia e di equità, purtroppo non si è più riunito. Questo ci dovrebbe essere denunciati e fatti conoscere non solo fra gli invalidi ma anche fra l'opinione pubblica, attirando l'attenzione delle forze politiche e sociali.

Ringraziamo questi lettori

CI è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale. Per questo, in questo numero, pubblichiamo i nomi di tutti le persone che hanno scritto lettere di apprezzamento o di critica. Ringraziamo: EMILIO COZZI, il poliziotto di viale delle Marmite che si è opposto al fatto che i lavoratori della CGIL abbiano una commissione parlamentare indagine affinché sia fatta, una volta per tutte, la chiazza nera che ha macchiato la Roma («La legge sull'acqua non deve essere fatta in modo che dia ai piccoli proprietari la possibilità di vendere molti anni, ma deve anche dare agli inquinati la sicurezza di poter rimanere nelle loro abitazioni»). MARCO TROVIA, Ancona («E' giusto che le aziende di soggiorno turistico perenni, che hanno ridotto in contrasto con le misure governative tese a combattere la disoccupazione, non siano esentate dal pagare le tasse»). GIUSEPPE NAPOLI («La Germania federale rifiuta l'estradizione di Kappler asserendo che si tratta di un prigioniero di guerra. Non è vero; quei governanti lo sanno benissimo: Kappler è un criminale di guerra»). L'ANNONCIANTE dell'INIA un'assicurazione sulla vita. Ora ho finito di pagare. Dovrei riscuotere il premio che mi sarebbero dovuto molto, dato che ho il marito con una pensione bassa e la casa in affitto. Per questo, per la casalinga. Non riesco, per quanto abbia insistito, ad ottenere nulla. Perché tanto pagano? Non si tratta di denaro mio?»).

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

L'AZIENDA MUNICIPALE
RACCOLTA RIFIUTI DI TORINO
indice un Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 100 posti in prova di Addetto ai Servizi di Raccolta, Spazzamento e Servizi Vari (Gruppo VIII).

CORSO DI SOCIOLOGIA
In 24 dispense, L. 12.000, anche in due rate. Con questa iniziativa la sociologia esce dagli istituti universitari per diventare (come volevano i suoi grandi fondatori: Comte, Marx, Durkheim, Weber, Parson, ecc.) patrimonio di tutti.

CARRIOLE
Importante industria CERCA
rappresentanti veramente introdotti per singole regioni: SICILIA - CALABRIA - PUGLIA - LAZIO - UMBRIA - MARCHE - TOSCANA - EMILIA ROMAGNA - LIGURIA. Scrivere a: Casella S.P.I. Bari n. 88/A.